



**SEZIONE OPERATIVA
(SE.O.)**

PARTE SECONDA

**PROGRAMMA TRIENNALE
OPERE PUBBLICHE**

ELENCO ANNUALE

2015-2017

ALLEGATO A

(Elenchi ai sensi dell'art.128 del D.Lvo. 163/2006 e D.M. 11.11.2011)

Aggiornamento al 11 marzo 2015

Dirigente Coordinatore
Dipartimento Servizi al Territorio

Ing. Andrea Menin

Legenda

EDI: Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio

VIA: Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico

Note: Il crono programma delle opere pubbliche finanziate dall'Amministrazione mediante alienazioni immobiliari e mobiliari prevede il pagamento delle medesime successivamente al 2015 per 6.000.000,00 €, ai fini di rispetto dei vincoli di bilancio.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VENEZIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.520.095,00	0,00	0,00	1.520.095,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	2.291.138,05	1.210.000,00	1.210.000,00	4.711.138,05
Altro	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00
Totali	9.811.233,05	1.210.000,00	1.210.000,00	12.231.233,05

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	294.336,99

Il Responsabile del Programma

Menin Andrea

Note:

STANZIAMENTI DI BILANCIO comprendono: Anno 2015 - 925.070,65 per man. ord. TIT. I; 1.366.067,40 a residuo. Anno 2016 e 2017 - 1.210.000 per man. ord. TIT. I.

ALTRO: Proventi derivanti da alienazioni mobiliari ed immobiliari e di cui si prevede il pagamento nel 2015.

Gli stanziamenti relativi al 2016-2017 si riferiscono esclusivamente al TIT. I con previsione di liquidazione riferita all'anno medesimo.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VENEZIA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	EDI-1	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA MEDIANTE ACCORDO QUADRO	1	925.070,65	1.210.000,00	1.210.000,00	3.345.070,65	N	0,00	
2	EDI-2	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SITO IN CORSO DEL POPOLO 146/D A MESTRE - VENEZIA	1	920.095,00	0,00	0,00	920.095,00	N	0,00	
3	EDI-3	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI IN	2	505.000,00	0,00	0,00	505.000,00	N	0,00	
4	EDI-4	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI URGENTI PER IL PROSEGUO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI DEL CONVITTO NAZIONALE FOSCARINI E SCUOLE ANNESSE IN VENEZIA	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
5	EDI-5	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO DELLE SCUOLE ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI ISTITUTI	2	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
6	EDI-6	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI VENEZIA ED ISOLE	2	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
7	EDI-7	005	027	012	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI DOLO E MIRANO	2	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
8	EDI-8	005	027	008	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI CHIOGGIA E CAVARZERE	2	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
9	EDI-9	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MESTRE	2	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
10	EDI-10	005	027	029	ITD35	06	A05/-	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA NORD (SAN DONA' DI PIAVE - PORTOGRUARO)	2	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
11	EDI-11	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO EDILIZIO IN VENEZIA ED ISOLE	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
12	EDI-12	005	027	042	ITD35	06	A05/08	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE IN PROVINCIA TERRAFERMA	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
13	EDI-13	005	027	008	ITD35	06	A05/08	LAVORI MIRATI AL COMPLETAMENTO DELL'ELIMINAZIONE DI AMIANTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA. ITIS RIGHI IN CHIOGGIA	2	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
14	EDI-14	005	027	042	ITD35	06	A05/08	LAVORI DI ADEGUAMENTO PIANO PRIMO SEDE POLIZIA STRADALE MESTRE. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 25/11/2009. STANZIAMENTO PROVINCIA DI 200.000,00 A RESIDUO 2009 ED 200.000,00 CON CONTRIBUTO REGIONE VENETO	2	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
15	EDI-15	005	027	029	ITD35	06	A05/08	ADEGUAMENTO PALAZZO FASOLO SUCCURSALE DEL LICEO XXV APRILE IN PORTOGRUARO	2	200.009,96	0,00	0,00	200.009,96	N	0,00	
16	EDI-16	005	027	029	ITD35	06	A05/08	LICEO BELLINI - LICEO XXV APRILE - LAVORI DI SISTEMAZIONE DI PIAZZA MARCONI - CON SUCCESSIVO ACCORDO CON IL COMUNE DI PORTOGRUARO	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
17	EDI-17	005	027	012	ITD35	05	A05/08	COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA BARCHESSA EST DI VILLA ANGELI IN DOLO	2	430.000,00	0,00	0,00	430.000,00	N	0,00	
18	EDI-18	005	027	042	ITD35	06	A05/08	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI APPARATI TECNOLOGICI ASSERVITI AI PLESSI EDILIZI SCOLASTICI DI COMPETENZA	2	281.057,44	0,00	0,00	281.057,44	N	0,00	
19	VIA1	005	027	042	ITD35	06	A01/01	INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE.	1	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	N	0,00	
20	VIA-2	005	027	042	ITD35	06	A01/01	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE.	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						S/N (6)	Importo	Tipologia (7)				
21	VIA-3	005	027	042	ITD35	06	A01/01	INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO PROFONDO.	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
22	VIA-4	005	027	042	ITD35	06	A01/01	INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI.	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
23	VIA-5	005	027	042	ITD35	06	A01/01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SEMAFORICI E DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
24	VIA-6	005	027	042	ITD35	06	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI 2015.	1	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00	
Totale										9.811.233,05	1.210.000,00	1.210.000,00	12.231.233,05		0,00	

Il Responsabile del Programma

Menin Andrea

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VENEZIA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
EDI-1	8000884027620150001		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA MEDIANTE ACCORDO		Menin	Andrea	925.070,65	3.345.070,65	CPA	S	S	1	Sc	3/2015	3/2016
EDI-2	8000884027620150002		LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SITO IN CORSO DEL POPOLO 146/D A MESTRE - VENEZIA		Menin	Andrea	920.095,00	920.095,00	CPA	S	S	1	Sc	4/2015	1/2016
EDI-3	8000884027620150003		LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA		Menin	Andrea	505.000,00	505.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	3/2016
EDI-4	8000884027620150004		LAVORI URGENTI PER IL PROSEGUO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI DEL CONVITTO NAZIONALE FOSCARINI E SCUOLE ANNESSE IN VENEZIA		Menin	Andrea	250.000,00	250.000,00	ADN	S	S	2	Sc	4/2015	3/2016
EDI-5	8000884027620150005		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO DELLE SCUOLE ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI		Menin	Andrea	300.000,00	300.000,00	ADN	S	S	2	Sc	4/2015	3/2016
EDI-6	8000884027620150006		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI VENEZIA ED ISOLE		Menin	Andrea	400.000,00	400.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
EDI-7	8000884027620150007		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI DOLO E		Menin	Andrea	400.000,00	400.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
EDI-8	8000884027620150008		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI CHIOGGIA E CAVARZERE		Menin	Andrea	300.000,00	300.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
Totale							4.000.165,65								

Il Responsabile del Programma

Menin Andrea

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Per tutte le opere dell'elenco annuale, ad esclusione dell'intervento EDI-1 (TIT. I), si prevede che le eventuali liquidazioni avvengano non prima del 01/01/2016, per i vincoli posti dal patto di stabilità.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
EDI-9	8000884027620150009		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MESTRE		Menin	Andrea	300.000,00	300.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
EDI-10	8000884027620150010		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA NORD (SAN DONA' DI PIAVE - PORTOGRUARO)		Menin	Andrea	400.000,00	400.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
EDI-11	8000884027620150011		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO EDILIZIO IN VENEZIA ED		Menin	Andrea	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
EDI-12	8000884027620150012		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE IN PROVINCIA TERRAFERMA		Menin	Andrea	100.000,00	100.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
EDI-13	8000884027620150013		LAVORI MIRATI AL COMPLETAMENTO DELL'ELEMINAZIONE DI AMIANTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA. ITIS RIGHI IN CHIOGGIA		Menin	Andrea	400.000,00	400.000,00	ADN	S	S	2	Pp	4/2015	2/2016
EDI-14	8000884027620150014		LAVORI DI ADEGUAMENTO PIANO PRIMO SEDE POLIZIA STRADALE MESTRE. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 25/11/2009. STANZIAMENTO PROVINCIA DI 200.000,00 A RESIDUO 2009 ED 200.000,00 CON CONTRIBUTO REGIONE VENETO		Menin	Andrea	400.000,00	400.000,00	ADN	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
EDI-15	8000884027620150015		ADEGUAMENTO PALAZZO FASOLO SUCCURSALE DEL LICEO XXV APRILE IN		Menin	Andrea	200.009,96	200.009,96	ADN	S	S	2	Pp	4/2015	3/2016
EDI-16	8000884027620150016		LICEO BELLI - LICEO XXV APRILE - LAVORI DI SISTEMAZIONE DI PIAZZA MARCONI - CON SUCCESSIVO ACCORDO CON IL COMUNE DI PORTOGRUARO		Menin	Andrea	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
EDI-17	8000884027620150017		COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA BARCHESSA EST DI VILLA ANGELI IN DOLO		Menin	Andrea	430.000,00	430.000,00	COP	S	S	2	Sc	4/2015	3/2016
EDI-18	8000884027620150018		OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI APPARATI TECNOLOGICI ASSERVITI AI PLESSI EDILIZI SCOLASTICI DI COMPETENZA		Menin	Andrea	281.057,44	281.057,44	ADN	S	S	2	Sc	4/2015	2/2016
VIA1	8000884027620150019		INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE.		GROSSO	ALESSANDRA	950.000,00	950.000,00	CPA	S	N	1	Sc	4/2015	2/2016
VIA-2	8000884027620150020		INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE.		GROSSO	ALESSANDRA	100.000,00	100.000,00	ADN	S	N	1	Sc	4/2015	2/2016
							Totale	7.861.233,05							

Il Responsabile del Programma

Menin Andrea

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Per tutte le opere dell'elenco annuale, ad esclusione dell'intervento EDI-1 (TIT. I), si prevede che le eventuali liquidazioni avvengano non prima del 01/01/2016, per i vincoli posti dal patto di stabilità.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
VIA-3	8000884027620150021		INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO PROFONDO.		GROSSO	ALESSANDRA	250.000,00	250.000,00	CPA	S	N	1	Sc	4/2015	2/2016	
VIA-4	8000884027620150022		INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI.		GROSSO	ALESSANDRA	100.000,00	100.000,00	CPA	S	N	1	Sc	4/2015	2/2016	
VIA-5	8000884027620150023		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SEMAFORICI E DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.		GROSSO	ALESSANDRA	100.000,00	100.000,00	ADN	S	N	1	Sc	4/2015	2/2016	
VIA-6	8000884027620150024		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI 2015.		GROSSO	ALESSANDRA	1.500.000,00	1.500.000,00	CPA	S	N	1	Sc	4/2015	4/2016	
							Totale	9.811.233,05								

Il Responsabile del Programma

Menin Andrea

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Per tutte le opere dell'elenco annuale, ad esclusione dell'intervento EDI-1 (TIT. I), si prevede che le eventuali liquidazioni avvengano non prima del 01/01/2016, per i vincoli posti dal patto di stabilità.

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015-2017

Premessa

A) Contenuti

Il presente documento contiene:

A) la metodologia per la determinazione della spesa per il personale della Provincia di Venezia, e relativi vincoli;

A.1) spesa del personale in valore assoluto;

A.2) spesa di personale assunto con forme contrattuali flessibili,

B) note in merito al blocco assunzionale ex art. 16, comma 9 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95.

B) Riferimenti normativi

Nella redazione del presente documento sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti normativi:

- legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 39, comma 1, e D. lgs. 165/2001, relativamente all'obbligo di adozione della programmazione triennale del fabbisogno;
- all'art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), e art. 76 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, in merito alla tipologia di voci da considerare per il contenimento della spesa per il personale;
- il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica), relativamente ai limiti di spesa per il personale;
- il D.L. 29 dicembre 2011, n. 216 (c.d. mille proroghe), in merito alla spesa per il personale educativo e scolastico degli enti locali;
- il D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (c.d. salvaitalia), in merito alla spesa per il personale necessario a garantire le funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge finanziaria per l'anno 2015) articolo 1, commi 421,422 e 423;
- regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- note circolari n. 46078 del 18.10.2010 e n. 11786 del 22 febbraio 2011;
- circolare n. 2, del 8 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto *“decreto legge n. 201 del 2011, convertito in l. n. 214 del 2011, c.d. “decreto salva italia” – art. 24 – limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni”*;
- nota del 24 settembre 2012, n. 37901, del Dipartimento della Funzione Pubblica, in merito all'applicabilità del divieto di assunzioni anche con riferimento ai processi di mobilità di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;
- circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione D.F.P. n. 23777 del 28 aprile 2014, ad oggetto: *“Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento”*;
- circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 29 gennaio 2015, ad oggetto: *“Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”*.

Sono stati presi in considerazione, altresì, i seguenti orientamenti della giurisprudenza contabile:

- Deliberazione n. 14/AUT/2011/QMIG, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 30 novembre 2011;
- Deliberazione n. 8/AUT/2012/VSGF, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 30 aprile 2012;
- Deliberazione n. 12/SEZAUT/2011/INPR, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 12 giugno 2012;
- Parere 17 luglio 2012, n. 343, Corte dei Conti Lombardia – Sez. controllo;
- Parere 28 settembre 2012, n. 417, Corte dei Conti Lombardia – Sez. controllo.

A) Metodologia per la determinazione della spesa per il personale della Provincia di Venezia e relativi vincoli

A.1) Spesa del personale in valore assoluto

L'ammontare complessivo della spesa per il personale è il seguente:

al 31/12/2012 (dato consuntivo)	€ 23.243.053,80
al 31/12/2013 (dato consuntivo)	€ 22.678.339,29
al 31/12/2014 (dato consuntivo)	€ 20.481.035,67

Il dato previsionale 2015, al netto della spesa sostenuta per il personale appartenente alle categoria protette (€ 1.158.610,00), evidenzia una spesa complessiva netta per il personale pari ad € 19.288.972,75. Le singole voci prese in considerazione per la determinazione della spesa di personale, sono quelle rilevanti ai fini del contenimento della stessa, così come previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

L'evoluzione delle singole voci che compongono la spesa per il personale, per il triennio 2015-2017, è riportata nella tabella seguente, che evidenzia il rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa complessiva per il personale.



PROVINCIA DI VENEZIA

Servizio Risorse Umane

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015 - 2017 - CON DATI CONSUNTIVI ANNUALITA' 2011, 2012 E 2013.									
ARTICOLO	DESCRIZIONE ARTICOLO	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Valore medio del triennio consuntivo 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	
1	DIVERSI RETRIBUZIONE IN DENARO	€ 16.612.431,00	€ 16.060.280,63	€ 15.693.879,14		€ 15.006.525,99	€ 14.771.138,00	€ 13.944.516,00	€ 13.418.529,00
2	DIVERSI ONERI RIFLESSI	€ 4.528.699,00	€ 4.251.385,37	€ 4.247.600,00		€ 3.936.096,27	€ 3.904.796,00	€ 3.669.389,00	€ 3.516.533,00
3	4401 CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI					€ 99.515,93	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
4	1960 SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	€ 91.810,59	€ 253.316,10	€ 181.122,66		€ 44.360,94	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5	1961 PERSONALE COMANDATO IN ENTRATA	€ 63.500,00	€ 96.000,00	€ 80.255,87		€ 5.258,39	€ -	€ -	€ -
6	1962 QUOTE CONCORSO, FONDO LEGGE 336/70 ED ELENCHI SUPPLETTIVI	€ 76.758,00	€ 65.000,00	€ 122.000,00		€ -	€ 108.000,00	€ 108.000,00	€ 108.000,00
7	2473 I.N.A.I.L.L.	€ 196.900,00	€ 195.400,00	€ 194.834,00		€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
8	3443 PERSONALE A TEMPO DETERMINATO C. F. P.	€ 150.000,00	€ 145.000,00	€ 166.000,00		€ 128.447,48	€ 174.396,48	€ 165.000,00	€ 165.000,00
9	3576 COMPETENZE LAVORATORI TITOLARI DI	€ 108.000,00	€ 67.200,00	€ 15.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
10	DIVERSI IRAP	€ 1.464.000,00	€ 1.373.200,00	€ 1.313.000,00		€ 1.236.117,88	€ 1.229.766,00	€ 1.221.233,00	€ 1.219.692,00
11	2121 INCARICHI DIRIGENZIALI	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 112.500,00		€ 96.717,61	€ 10.000,00	€ 112.500,00	€ 112.500,00
12	1429 BUONI PASTO	€ 204.083,00	€ 399.000,00	€ 306.124,00		€ 206.077,73	€ 305.000,00	€ 290.000,00	€ 280.000,00
13	5681 CONTRATTI PER CO.CO.CO	€ 95.000,00	€ 240.000,00	€ 216.000,00		€ 79.272,44	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
14	3682 ASSUNZIONI DOCENTI SUPPLEMENTI MEDIANTE CO.CO.CO	€ 41.152,60	€ 8.000,00	€ 15.676,25		€ 12.412,34	€ 45.810,45	€ 20.000,00	€ 20.000,00
15	2465 INTERINALE	€ 394.000,00	€ 133.964,19	€ 137.098,58		€ 11.556,85	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
16	TOTALE SPESA (SOMMA RIGA DA 1 A 15)	€ 24.133.334,19	€ 23.394.746,29	€ 22.801.090,50	€ 23.443.056,99	€ 20.862.359,85	€ 20.828.906,93	€ 19.810.638,00	€ 19.120.254,00
17	RECUPERO SOMME PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	-€ 155.191,04	-€ 151.692,49	-€ 122.751,21		-€ 381.324,18	-€ 381.324,18	-€ 381.324,18	-€ 381.324,18
18	SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 16 e 17)	€ 23.978.143,15	€ 23.243.053,80	€ 22.678.339,29	€ 23.299.845,41	€ 20.481.035,67	€ 20.447.582,75	€ 19.429.313,82	€ 18.738.929,82
19	SPESA PER CATEGORIE PROTETTE	-€ 1.149.983,15	-€ 1.159.777,29	-€ 1.126.616,21		-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00
20	TOTALE SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 18 e 19)	€ 22.828.160,00	€ 22.083.276,51	€ 21.551.723,08	€ 22.154.386,53	€ 19.322.425,67	€ 19.288.972,75	€ 18.270.703,82	€ 17.580.319,82

Il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato per l'anno 2015, costituito ex art. 26 del CCNL 1998/2001 – Area della dirigenza, ammonta indicativamente ad € 578.293,53, di cui € 491.875,81 per le retribuzioni di posizione ed € 86.417,72 per le retribuzioni di risultato.

Il fondo per le risorse decentrate relative al personale delle categorie ammonta indicativamente, per l'anno 2015, ad € 2.780.505,00 di cui € 2.518.983,00 di risorse decentrate stabili, ed € 261.522,00 di risorse decentrate variabili. Le suddette risorse decentrate variabili sono comprensive della quota dell'1,2% del monte salari del 1997, determinata ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999. La somma complessiva potrà essere incrementata in corso d'anno con risorse stanziare ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999. Le somme saranno rese disponibili solo a seguito della certificazione positiva del raggiungimento degli obiettivi da parte del nucleo di valutazione.

Per quanto riguarda detti fondi per l'anno 2015 viene segnalato che sono decaduti i due vincoli sulla riduzione ai sensi art. 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78,

secondo cui l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Viene comunque mantenuta la riduzione storica operata nell'anno precedente come da indicazione della Ragioneria Generale dello Stato.

A.2) Spesa del personale assunto con forme contrattuali flessibili

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 stabilisce, quale norma di principio generale per gli enti locali, il contenimento della spesa per il personale assunto con forme contrattuali flessibili nel limite del 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui al comma 557 della Legge n. 296/2006. Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per cui il nuovo limite è fissato al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. (Deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG del 29/01/2015 della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti).

Per l'anno 2015, il suddetto limite ammonta ad **€ 1.706.306,87** (corrispondente al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009). La somma stanziata nel bilancio di previsione 2015 ammonta ad € 250.206,93 (corrispondente al **14,66%**).

VOCI DI SPESA	CONSUNTIVO 2009	PREVISIONALE 2015
Contratti a tempo determinato (compresi art. 90 TUEL)	498.560,00	10.000,00
Contratti a tempo determinato Agenzia	351.338,39	174.396,48
Incarichi dirigenziali a contratto	557.450,00	10.000,00
Co.co.co	147.779,22	55.810,45
Somministrazione lavoro	325.000,00	10.000,00
LSU	-	-
Tot.	1.880.127,61	260.206,93
VOCI DI SPESA DA SOTTRARRE		
Incarichi dirigenziali a contratto, art. 110, comma 1	173.820,74	10.000,00
Tot.	1.706.306,87	250.206,93
100% spesa 2009	1.706.306,87	
Incidenza spesa 2015 su spesa 2009		14,66%

B) Blocco assunzionale ex art. 16, comma 9 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95

L'art. 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *spending review*) stabilisce che *“nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato”*.

Tale comma, pertanto, sancisce un divieto temporaneo di assunzioni a tempo indeterminato.

In merito all'applicabilità del suddetto divieto anche ai processi di mobilità di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, con nota del 24 settembre 2012, n. 37901, il Dipartimento della Funzione Pubblica ritiene che la neutralità finanziaria della mobilità, tra amministrazioni sottoposte a vincoli assunzionali, non sia un argomento utile e pertinente rispetto alla *ratio* che sta a fondamento dell'art. 16, comma 9, del d.l. 95/2012, trattandosi di **norma speciale e transitoria** che disciplina la materia in relazione alle previsioni di riordino di tali enti. In virtù di ciò, il Dipartimento ritiene che i processi di mobilità di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni, andrebbero a confliggere con la finalità perseguita dalla legge e, pertanto, non sono consentiti alla stessa stregua delle assunzioni mediante reclutamento con procedure concorsuali. Tuttavia, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ritiene di escludere dal suddetto divieto, e quindi di considerare consentite, le procedure di mobilità rivolte *“solo a personale già dipendente di altre province”* che non comportino l'incremento numerico e/o finanziario della dotazione organica complessiva del personale provinciale esistente alla data di entrata in vigore del d.l. n. 95/2012.

Nel mese di aprile 2014 è stata approvata la Legge n. 56/2014 sul riordino degli enti di area vasta. Inoltre la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha ribadito quanto stabilito dall'art. 16, comma 9, della Legge n. 56/2014. Da ultimo con la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie sono state dettate linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia

di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane.

Sulla base delle norme sopra richiamate la programmazione per l'anno 2015 viene impostata nel rispetto dei commi 421 e seguenti della Legge di stabilità per l'anno 2015 prevedendo una riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica relativa al personale di ruolo alla data dal 08/04/2014 (data di entrata in vigore della legge 56/2014) pari almeno al 30% utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal D.L. 95/2012 e dalla circolare della Funzione Pubblica n. 4/2014 relativa al collocamento in quiescenza del personale che maturerà, nel biennio 2015/2016, i requisiti previsti dalla normativa antecedente alla riforma Fornero.

Inoltre la dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015/2017 verranno modulati in relazione al processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto.

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma per il triennio 2015-2017

Visto l'art. 42, comma 2, lett. b) TUEL 267/2000 che prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

Visto l'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008), come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge n. 133 del 06.08.2008, che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi individuali collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare, ferma la possibilità di conferire comunque incarichi esterni di natura meramente occasionale, come costante giurisprudenza e dottrina affermano;

Atteso quindi - anche in relazione alla ulteriore modifica apportata dalla legge 133/2008 al comma 56 dell'art. 3 della legge 244/2007 il quale stabilisce che «... il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo ...» - che le collaborazioni devono necessariamente individuarsi attraverso la programmazione del Consiglio in quanto organo deputato ad approvare il bilancio preventivo;

Visto il D.L. 78 del 31.05.2010, convertito in L. 30.07.2010, n. 122, "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" cita all'art. 6 comma 7 «... a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni ai cui al co. 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ... non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009»;

Visto che l'articolo 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha, tra l'altro, introdotto alcune modifiche in materia di contenimento della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, in particolare, si segnala il comma 5 del richiamato articolo 1, il quale dispone che, a decorrere dal 2014, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così come determinato dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Considerato che gli atti adottati in violazione delle disposizioni di cui al comma 5, dell'articolo 1, del suddetto decreto legge e i relativi contratti sono nulli. L'affidamento di incarichi in violazione delle disposizioni di cui al medesimo comma costituisce illecito disciplinare ed è, altresì, punito con una sanzione amministrativa pecuniaria.

Constatato che nell'Esercizio 2009 è stata impegnata la somma di € 261.979,98 per incarichi di collaborazione autonoma;

Considerato, quindi, che per l'Esercizio 2015 la somma massima spendibile per gli incarichi di collaborazione autonoma non può superare € 39.297,00 annui;

Preso atto dei programmi e dei progetti che l'Amministrazione intende realizzare nel prossimo triennio dai quali discendono gli obiettivi gestionali da assegnare ai responsabili dei servizi per il triennio finanziario 2015-2017;

Tenuto conto che dai citati documenti di indirizzo può indicativamente rilevare l'esigenza per il triennio 2015-2017 di dover procedere all'affidamento di incarichi individuali di collaborazione autonoma giustificati da diversi fattori:

- a) obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;
- b) inesistenza all'interno della struttura organizzativa di figure professionali idonee a svolgere l'incarico;
- c) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'ente, da valutare caso per caso con riferimento, a titolo esemplificativo:
- d)
 - ai profili professionali dichiarati nella dotazione organica;
 - ai piani annuali di formazione;
 - ad una ricerca interna alla struttura organizzativa;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 3580/230 di verb. del 29.12.2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale è stato approvato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, con le disposizioni concernenti il conferimento degli incarichi esterni contenuti nel nuovo titolo III "Collaborazioni esterne" in ottemperanza ai disposizioni di legge;

Dato atto che le disposizioni regolamentari per il conferimento degli incarichi individuali esterni, la cui violazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale, si ispira ai principi di professionalità, trasparenza, pubblicità, temporaneità e comparazione.

Si dà atto che l'affidamento degli incarichi avverrà nel rispetto del limite di spesa dall'art. 1 comma 5 della L.101/2013, sulla base del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità con le vigenti disposizioni in materia, i limiti, i criteri, le modalità per il conferimento di incarichi esterni, con la seguente ripartizione al titolo 1 macroaggregato 03:

- Missione 01 Programma 05, servizio Gestione patrimoniale, **15.000,00 euro**;
- Missione 01 Programma 03 , servizio Finanziario , **10.000,00 euro**;

OGGETTO: Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio. Triennio 2015-2017.

Premessa

L'art. 2, comma 594 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)." stabilisce che le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto attiene le autovetture di servizio, il decreto legge 31 agosto 2013, n.101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni." all'art.1 "Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio e consulenze nella pubblica amministrazione.", comma 1, estende al 31.12.2015 il divieto, posto nella disciplina già vigente fino al 2014, per le pubbliche amministrazioni, di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture (art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Restano esclusi dall'ambito di applicazione del divieto, gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (art. 1, comma 144, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

L'art.15 de D.L.66/2014, convertito con modificazioni nella L.89/2014 stabilisce che *"a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate ... per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali ..."*

Per effetto di ciò, la spesa complessiva per l'esercizio di autovetture nel corso dell'anno 2015 non dovrà dunque superare il 30% di quella relativa al 2011. Poiché quest'ultima, come da certificazioni in atti dell'ufficio, è stata di €. 170.982,74, la spesa massima autorizzata per ciascun anno del triennio 2015 - 2017 è di euro €. 51.294,82.

Il D.L. 31/08/2013, n. 101 sopra citato dispone, inoltre, che le amministrazioni che non adempiono agli obblighi già vigenti di riduzione della spesa e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, in materia di autovetture di servizio, posti dall'art. 5 del D.P.C.M. 3 agosto 2011, e successive modificazioni, ovvero quelli relativi al censimento permanente delle stesse, sono assoggettate, a decorrere dal 2014, ad un ulteriore limite di spesa in materia di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e sono soggette a sanzioni amministrative pecuniarie. La Provincia di Venezia ha sempre adempiuto regolarmente ai predetti obblighi.

Stato di fatto al 31/12/2014

In riferimento alla normativa sopra citata l'amministrazione, nel corso degli anni, ha attuato un processo di contenimento delle spese che portato alla seguente situazione:

i. riduzione del numero delle autovetture di servizio

Il parco auto a disposizione dell'Ente, comprese le autovetture dei servizi di polizia provinciale, protezione civile e di quelle destinate alla vigilanza e intervento sulla rete stradale provinciale, si è costantemente ridotto, passando da n. 82 autovetture al 31/12/2008, a n. 62 al 31/12/2014;

ii. riduzione del numero delle autovetture di rappresentanza

Il numero delle autovetture di rappresentanza a disposizione dell'Ente, si è anch'esso ridotto, passando da n. 3 autovetture al 31/12/2008, a n. 1 autovettura al 31/12/2014;

iii. gestione centralizzata degli automezzi da parte del Servizio Autoparco

E' stato progressivamente attuato il programma di trasferimento degli uffici di terraferma presso il Centro Servizi con conseguente presa in carico dei veicoli utilizzati dalle strutture da parte del Servizio Autoparco. Il completamento del trasferimento degli uffici è avvenuto nel corso del 2011 consentendo di razionalizzare, grazie anche ad un sistema informatizzato, l'utilizzo dei mezzi, di implementare l'uso programmato degli stessi, di ridurre la consistenza del parco auto e la relativa spesa.

iv. riduzione della spesa

E' stata ridotta la spesa nel rispetto dei limiti fissati dalle disposizioni di legge in materia come di seguito esposto.

Spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture di servizio. Limite di spesa anno 2014	
spesa per acquisto di autovetture	€ 0
spesa per noleggio di autovetture	€ 0
spesa per acquisto di carburante per autovetture (esclusa Polizia e dal 01/05/2014 anche protezione civile e vigilanza stradale)	€ 30.000,00
spesa per l'esercizio e manutenzione di autovetture (esclusa Polizia e dal 01/05/2014 anche protezione civile e vigilanza stradale)	€ 78.000,00
Totale spesa sostenuta nel 2011	€ 170.982,74
Limite spesa pari al 30% spesa sostenuta nel 2011	€ 51.294,82
Limite spesa quantificato nel 2014	€ 108.288,94

Relativamente al 2014 trova applicazione il limite di spesa di cui al succitato 15 del D.L.66/2014, pari al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. In conformità alla citata norma tale limite di spesa è stato quantificato in € 108.288,94

Spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture di servizio. Consuntivo 2014	
spesa per acquisto di autovetture	€ 0
spesa per noleggio di autovetture	€ 0

spesa per acquisto di carburante per autovetture (esclusa Polizia e dal 01/05/2014 anche protezione civile e vigilanza stradale)	€ 24.462,19
spesa per esercizio e manutenzione autovetture (esclusa Polizia e dal 01/05/2014 anche protezione civile e vigilanza stradale)	€ 49.642,00
Totale spesa sostenuta nel 2011	€ 170.982,74
Limite spesa quantificato nel 2014	€ 108.288,94
Totale spesa sostenuta	€ 74.104,19

v. incremento utilizzo dei mezzi a gas GPL

Oltre ad incentivare l'utilizzo dei mezzi a gas GPL, è stato incrementato il numero delle autovetture con tali dispositivi.

Il piano triennale 2015-2016-2017

Si continua nel processo di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio per conseguire ulteriori economie di gestione attraverso la previsione delle seguenti misure da attuare nel 2015 in conformità alle intervenute disposizioni di legge in materia:

i. gestione centralizzata degli automezzi da parte del Servizio Autoparco

Si prevede di consolidare l'attuale modello organizzativo e di ottimizzare l'utilizzo dei mezzi tenuto conto della riduzione di quelli a disposizione di tutte le strutture. Si provvederà a programmare e a monitorare costantemente l'impiego delle autovetture, nonché ad incentivare l'utilizzo plurimo delle stesse.

ii. riduzione del numero delle autovetture di servizio

Riduzione dell'attuale dotazione di autovetture del parco auto mediante la vendita di 7 veicoli nel 2015.

iii. contenimento della spesa

Per effetto della normativa sopra evidenziata, il limite di spesa per la gestione delle autovetture di servizio per l'anno 2015 non potrà superare l'importo di €. 51.294,82. **Viene pertanto eliminata la spesa per noleggio vetture con conducente (taxi) e vengono ridotte le altre spese** nella misura riportata nella seguente tabella che indica i tetti di spesa autorizzabili per le varie voci:

Spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture di servizio.	
Limite di spesa anno 2015	
spesa per acquisto di autovetture	€ 0
spesa per noleggio di autovetture	€ 0
spesa per acquisto di carburante per autovetture	€ 17.700,00
spesa per l'esercizio e manutenzione di autovetture	€ 33.566,00
Totale spesa sostenuta nel 2011	€ 170.982,74
Limite spesa anno 2015 pari al 30% della spesa sostenuta nel 2011	€ 51.294,82

iv. incentivazione utilizzo dei mezzi alimentati a gas GPL.

v. attuazione azioni volte ad incentivare la mobilità sostenibile.

Pertanto, al di là, di un possibile (ma improbabile) riallineamento verso il basso della spesa prevista, questa proposta di riduzione dei costi deve essere accompagnata anche da disposizioni ferree per il contenimento della spesa carburante. E qui, in primo luogo, va chiesto alla Dirigenza di attuare una

politica di razionalizzazione delle autovetture in questione da parte dei propri collaboratori ricorrendo al servizio di trasporto pubblico ove ciò sia possibile. Altra azione di contenimento è quella di ottimizzare in un'unica uscita più servizi nella medesima zona evitando quindi l'utilizzo di più autovetture contemporaneamente. Non deve sfuggire a tale regola anche la movimentazione da e verso Venezia che potrà essere garantita solo con il viaggio giornaliero per il ritiro e consegna della corrispondenza.

Il dirigente
Angelo Brugnerotto
(documento firmato digitalmente)

Venezia, 31 marzo 2015

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio: triennio 2015-2016-2017.

La legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) all'art. 2 comma 594 stabilisce che: *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) *delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;”*

Questa Provincia, con atto deliberativo di Giunta n.2008/00171 del 5 agosto 2008 ha approvato il piano triennale pari oggetto per il triennio 2009-2010-2011 in attuazione a quanto previsto dalla legge finanziaria 2008; successivamente tale piano è stato aggiornato annualmente.

Il presente piano costituisce un aggiornamento dei piani triennali precedenti.

Al fine di meglio descrivere la dimensione e la complessità del sistema informativo provinciale si evidenzia che la dotazione organica al 28.02.2015 è composta da 501 unità, distribuite su trenta sedi.

Dal 2003 il sistema informatico è supportato da un servizio di assistenza gestito attraverso appalti triennali di global service. L'attuale servizio di global service è stato avviato nel mese di gennaio 2013 con l'ausilio di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) appositamente costituito ed individuato con procedura aperta (gara europea).

La più recente normativa ha imposto alle pubbliche amministrazioni un progressivo processo di automazione, rendendo necessario un'organizzazione del lavoro che prevede una postazione informatica per ciascuno dipendente. Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale, una riduzione delle postazioni informatiche se non legata al riordino delle Province ed alla costituzione della Città Metropolitana (punto 5 del presente documento).

La Provincia di Venezia ha provveduto ad aggiornare annualmente il piano triennale verificando le misure e le azioni finalizzate alla razionalizzazione delle strumentazioni informatiche ottenendo nel corso dell'anno 2014 i risultati programmati anche attraverso un assiduo utilizzo del MEPA o comunque attraverso l'adesione alle convenzioni Consip.

Con l'avvento della legge Delrio (Legge n.56 del 7 aprile 2014) “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale, è prevista una riorganizzazione dell'ente che non si limita a ridurre gli incarichi degli amministratori ma prevede il passaggio di una serie di competenze ad altre istituzioni.

Con il trasferimento di numerose competenze provinciali (nel nostro caso della Città metropolitana di Venezia) anche il personale dei centri per l'impiego e del servizio di polizia provinciale è destinato al ricollocamento verso altre strutture entro la fine del 2015. Un analogo destino è quindi prevedibile per le risorse strumentali (computer, stampanti ed apparati di rete).

Criteri di gestione :

Nel corso del triennio 2015-2017 il servizio informatica proseguirà nelle azioni di razionalizzazione già intraprese ed in particolare:

1. a fronte dei recenti vincoli normativi, gli acquisti di licenze e attrezzature informatiche verranno effettuati attraverso gli strumenti resi disponibili da Consip: convenzioni e mercato elettronico;
2. le licenze di software, come del resto avviene da alcuni anni, verranno acquisite con licenze di rete o cumulative per ridurre ed ottimizzare la spesa;
3. in fase di attivazione abbonamenti a di consultazione banche dati e/o servizi on line si procederà ad una selezione mirata ad escludere servizi sovrapponibili;

4. si proseguirà con l'ormai consolidata procedura di riciclo di computer. I computer che a causa della loro obsolescenza non sono più adatti a supportare l'utenza nelle quotidiane mansioni vengono riutilizzati su postazioni dove è sufficiente un hardware meno performante. Quando i computer non sono più adatti alle attività degli uffici provinciali vengono comunque donati a scuole o associazioni secondo la regolamentazione adottata dall'Ente.

È importante rilevare che la riduzione dei computer incide non solo sul costo iniziale delle licenze Microsoft che varia dai 450 ai 550 € (e che da solo supera i costi dell'hardware), ma incide anche sulle spese correnti per non meno di 160 € annui per ogni PDL "tipo" (in licenze antivirus, antispam, ecc ..).

5. Il servizio di global service (contratto triennale 2013- 2015) prevede la sostituzione di 250 computer, di fatto una riduzione triennale di 50 unità rispetto al precedente contratto. Su un parco hardware provinciale che ad inizio 2013 ammontava a circa 730 computer tale riduzione comporta:

- i. il prolungamento della vita media dei computer provinciali da 7 a quasi 8 anni;
- ii. una riduzione annua delle spese di "rinnovo" delle postazioni di lavoro inferiore di 4.214,83 € e quindi un risparmio del 9% annuo come risulta dalla seguente tabella:

	Prezzo	Quantità	Costo triennale	costo annuale	
Computer 2013-2015	€ 425,00	250	€ 128.562,50	€ 42.854,17	
Personal Computer 2010	€ 389,00	300	€ 141.207,00	€ 47.069,00	
risparmio 2013				€ 4.214,83	9%

6. La normativa sul riordino delle Province e l'istituzione della Città Metropolitana ha consentito, nel corso del 2014, il ritiro ed il successivo ricollocamento o la dismissione dei computer in dotazione ai consiglieri ed ai gruppi consiliari. Nella seconda metà del 2015 è ipotizzabile il trasferimento delle risorse strumentali informatiche alla neo agenzia nazionale per l'occupazione ed all'organismo destinato ad accogliere il servizio di polizia provinciale per un totale di :

Computer	140
Computer portatili	23
Switch e dispositivi di rete	16
Scanner	19
Stampanti locali e portatili	102
Stampanti di rete	30

Tale misura è di difficile quantificazione economica in quanto legata ai tempi di trasferimento dei due servizi presso altri soggetti gestori, ai diversi valori di ammortamento dei beni in quanto acquisiti nel corso di oltre 10 anni ed in fine alla nuova legge di contabilità che ha ridotto i tempi di ammortamento degli strumenti informatici da cinque a quattro anni nel corso del 2013.

Connessa alla normativa sul riordino delle Province e l'istituzione della Città Metropolitana, va tenuto conto dell'azione di Governo legata al "pre-pensionamento" dei dipendenti che sono in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi della cosiddetta normativa 'pre-Fornero'. Il numero di dipendenti provinciali in possesso di tali requisiti entro il 2015 è pari a 38, ai quali si aggiungono ulteriori 24 collaboratori entro il 31 dicembre 2016. Alla riduzione dei dipendenti che godranno del trattamento di quiescenza corrisponde una pari riduzione delle postazioni di lavoro. Il risparmio relativo all'hardware è difficilmente quantificabile nell'immediato in quanto legato alla possibilità di riutilizzo delle macchine ancora compatibili con i requisiti hardware necessari per operare validamente all'interno della rete informatica provinciale. Certo invece è il risparmio immediato legato alla riduzione delle macchine operative il cui costo di gestione, come citato precedentemente, è stimato in 160,00 € cadauna; pertanto a partire dal dicembre 2015 tale azione comporterà un risparmio pari a 6080,00 € e a fine 2016 ammonterà a 11,520,00 €.

Gli ulteriori obiettivi di razionalizzazione per il prossimo triennio coincidono, ad eccezione delle misure che vanno in contro a quanto previsto dalla legge Delrio, con quanto previsto lo scorso anno. Pur avendo raggiunto buoni risultati il servizio informatica si impegna ad affinare le procedure e le strategie adottate per ridurre l'hardware in uso dagli uffici provinciali, ottimizzare l'acquisto e la distribuzione di software optando ove possibile per soluzioni open source, nonché raffinare, in collaborazione con l'ufficio bilancio, l'operazione di raggruppamento di tutti gli stanziamenti per l'acquisto di attrezzature e servizi informatici.

Il dirigente del Servizio Informatica
Dott.ssa Franca Sallustio
(documento firmato digitalmente)

TELEFONIA MOBILE

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2006/00084 nella seduta del 7 marzo 2006 è stato approvato il “REGOLAMENTO PER L’ASSEGNAZIONE E L’UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE”, con il quale, tra l’altro, sono state individuate le figure che possono essere dotate di apparecchio di telefonia mobile, in relazione alle cariche ricoperte o alle specifiche mansioni svolte, nonché gli uffici preposti alla gestione, e più precisamente:

Art. 2 – Soggetti beneficiari

1. Per assicurare il costante contatto dei soggetti istituzionali fra loro, nonché con i dipendenti dell’ente e con soggetti terzi, il cellulare è assegnato d’ufficio:
 - a) agli amministratori;
 - b) al Signor Segretario generale e/o al Direttore Generale;
 - c) ai dirigenti.
2. Il telefono cellulare può essere concesso anche ai dipendenti nei limiti delle disponibilità definite dal contratto di telefonia mobile in vigore, su richiesta del dirigente del settore interessato da inoltrarsi al dirigente del servizio Provveditorato-Economato.
3. La richiesta, oltre a indicare se l’apparato è destinato all’uso collettivo dell’ufficio o all’uso individuale, dovrà soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) esigenze di reperibilità;
 - b) frequenti servizi fuori sede;
 - c) attribuzione di posizione organizzativa con determinate caratteristiche di rintracciabilità;
 - d) referente per la manutenzione degli apparati telefonici;
 - e) modalità particolari di svolgimento della prestazione lavorativa.

Art. 3 – Struttura responsabile

1. L’ufficio amministrativo responsabile per il rilascio delle SIM e dell’apparato telefonico è il servizio Provveditorato- Economato.
2. L’abilitazione alla connettività IP da rete mobile deve essere richiesta al settore Informatica che rilascerà il nulla osta al servizio Provveditorato-Economato.
3. Gli accessori non previsti dal contratto per la telefonia mobile devono essere acquisiti a cura e spese del settore interessato e concordati con il gestore.

Dopo un contratto gestito in forma diretta con il gestore WIND nel corso degli anni 2005/2006, per il 2007/2008 si è aderito alla convenzione Consip “TELEFONIA MOBILE 3” e quindi, in seguito all’aggiudicazione al medesimo gestore TIM anche della successiva convenzione “TELEFONIA MOBILE 4”, si è provveduto alla migrazione nella stessa dei contratti in essere anche per il 2009/2010.

Attualmente, come programmato, dopo aver valutato la convenienza della stessa rispetto alle offerte presenti sul mercato, è stato deciso di aderire alla nuova convenzione Consip “TELEFONIA MOBILE 5” aggiudicata al gestore TIM. Il contratto della durata di 24 mesi è in vigore da luglio

2011 ed è stato di recente prorogato da Consip per tutto il 2014, sostanzialmente, prevede dei costi per i servizi forniti lievemente più bassi rispetto alla precedente convenzione di cui si era usufruito.

Per limitare l'uso delle apparecchiature alle sole esigenze di servizio, sono stati individuati i seguenti accorgimenti:

1. la responsabilità e la verifica dell'uso delle utenze sono a carico del dirigente del settore a cui sono state conferite in dotazione;
2. sono consegnate sotto la diretta responsabilità del dirigente del settore quelle apparecchiature che possono essere fruite da più utilizzatori e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso; lo stesso dovrà tenere nota degli effettivi utilizzatori per eventuali controlli sul corretto uso dell'utenza;
3. le altre utenze sono dotate di un sistema dual biling che consente la separata fatturazione delle chiamate per ragioni di servizio da quelle personali, al quale, secondo Regolamento, è fatto obbligo di aderire (art. 4, c.1);
4. ai dirigenti vengono trasmessi, a campione, i dati del traffico relativi ad alcune utenze scelte in modo casuale. L'Ufficio Provveditorato-Economato segnala ai dirigenti eventuali traffici delle utenze che presentano dei consumi eccessivamente elevati o anomali.

In conseguenza delle diverse fonti di finanziamento, nel 2014 sono stati attivi due distinti contratti con TIM, specifici per la Pubblica Amministrazione e attivati tramite CONSIP; uno riguarda le utenze dei Consiglieri Provinciali (cessato in corso d'anno per il combinato disposto della conclusione mandato e disposizioni L. 56/2014) e l'altro tutte quelle di servizio comprese quelle degli assessori (come per Consiglieri Provinciali), entrambi prevedono l'operatività delle linee in abbonamento e degli apparati in noleggio dalla stessa TIM ed alle condizioni previste nella convenzione di cui sopra.

La Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare il comma 595 dispone di: *"...indicare le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso..."*.

Nel febbraio/marzo 2008, in seguito alle nuove disposizioni di legge, allo scopo di contenere o ridurre il numero di apparecchiature di telefonia mobile utilizzate, su disposizione del Segretario Generale è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni a disposizione di ogni settore, invitando i relativi dirigenti a revocare la concessione in uso degli apparati qualora fosse accertato il mancato rispetto di quanto disposto dalla norma in vigore.

Al momento dell'entrata in vigore della richiamata Legge Finanziaria sono state rilevate come attive complessivamente 252 utenze di telefonia mobile (n. 36 Consiglio – n. 13 Giunta – n. 4 dati –

n. 199 dipendenti); le quali, in conseguenza della ricognizione effettuata e dopo il passaggio all'attuale contratto in essere, si sono assestate al termine del 2008 in un numero complessivo di 234 (n. 36 Consiglio – n. 13 Giunta – n. 3 dati – n. 182 dipendenti).

In attuazione delle disposizioni regolamentari di cui sopra, nel corso del 2013 sono state impiegate complessivamente 208 utenze (n. 34 Consiglio – n. 12 Giunta – n. 8 dati – n. 154 dipendenti). Al termine dell'anno 2014 risultano operative complessivamente 149 utenze (n. 6 dati – n. 143 dipendenti). Per il combinato disposto della conclusione mandato e disposizioni L. 56/2014 (Del Rio), non sono più presenti utenze relative agli amministratori, ad esclusione di quella della Presidente della Provincia.

La spesa relativa ai due contratti in essere, per quanto di poco rilievo per gli scopi indicati dalla legge in parola, per l'anno 2008 (anno di applicazione della legge finanziaria), è stata di poco superiore a 90.000 euro; per il 2014 la spesa complessiva finale è stata di circa 58.000 euro, con una riduzione di circa il 13,5 % rispetto al 2013 (€ 67.000) e di circa il 35,5 % rispetto al 2008.

Riguardo al triennio 2015-2017, fatte salve eventuali diverse condizioni contrattuali conseguenti al nuovo contratto che eventualmente sarà da attivare nel 2015 in seguito a nuova convenzione Consip, a parità di volume di traffico prodotto, si prevede una spesa tendenzialmente invariata rispetto al livello raggiunto nell'esercizio 2014, ovvero, ulteriormente in riduzione nel caso si concluda la riforma delle Provincie ancora in itinere (Legge Del Rio - 56/2014) e i servizi per il Lavoro e la Polizia Provinciale siano trasferiti ad altre amministrazioni pubbliche.

17 aprile 2015



PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE DISMISSIONI IMMOBILIARI

PLURIENNALE 2015-2017



Luglio 2015



Dipartimento economico finanziario - Servizio gestione patrimoniale
Ufficio: Via Forte Marghera, 191 - 30172 Venezia-Mestre

N.	Tip.	Denominazione	Ubicazione	Attuale utilizzo	Dismissione	Valorizzazione	Note	Valori presunti		
								2015	2016	2017
1	F	Ex Palazzina della Chimica	Venezia, Via Fradeletto, 32 Mestre	Inutilizzata a seguito di ristrutturazione del corpo centrale della sede scolastica Pacinotti	Alienazione		Servitù di passaggio da costituire a favore dell'immobile da alienare - Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. ME, Z.C. 9 Fg. 14, mappale 4257. Scheda tecnica allegata.	1.585.000,00		
2	F	Palazzo Donà Balbi	Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a	Sede ufficio scolastico regionale per il Veneto.	Alienazione		Immobile sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale. Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. Ve, Z.C.1, Fg 11, mappale 736 subalterni 19, 20. Scheda tecnica allegata.	12.000.000,00		
3	F	Palazzo Ziani - Commissariato P.S. San Marco	Venezia, Sestiere Castello, 5053	Sede del Commissariato di Pubblica sicurezza San Marco Venezia	Alienazione		Immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 06/02/2012 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto - Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia - Sez. VE - Z.C. 1 - Fg. 16 mapp. 1565 - sub.3. Scheda tecnica allegata.	7.000.000,00		
4	F	Cà Corner della Cà Grandà e adiacenze	Venezia, Sestiere San Marco 2661, 2662, 2637	Sede della Provincia di Venezia e della Prefettura.	Alienazione		Immobile sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale. - Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia - Sez. VE - Z.C. 1 - Fg. 15 mapp. 2732, 2735, 2738/5. Scheda tecnica allegata.			60.000.000,00
5	F	Villa Principe Pio	Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte del comune di Mira	Alienazione		Immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 03/06/2013 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto - Individuazione catastale C.F. Comune di Mira - Fg. 26 - Mapp. 128 sub - Scheda tecnica allegata.	1.300.000,00		
6	F	Ex Caserma Vigili del Fuoco	Noale, Viale dei Tigli, 8	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte dall'Ufficio Scolastico Provinciale	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Noale, Fg. 16 Mapp. 289 sub- Scheda tecnica allegata.	250.000,00		
7	F	Ex Ufficio APT Bibione	San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte dell'Azienda Promozione Turistica per trasferimento in diversa sede	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di S. Michele al Tagliamento, Fg. 50 - mapp. 3083 sub 7 - 74. Scheda tecnica allegata.	330.000,00		
8	F	Ex Ufficio APT Eraclea Mare	Eraclea, via Marinella, 56	Inutilizzata a seguito del piano di ristrutturazione aziendale-riduzione punti informazione e presidi dell'Azienda Promozione Turistica	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Eraclea, Fg. 58 - mapp. 628 sub 56 - 57 Scheda tecnica allegata.	350.000,00		
9	T	Area di pertinenza dell'Istituto Zuccante (biennio)	Venezia, Via Cattaneo, 3 Mestre	inutilizzata	Alienazione		Area edificabile non accessibile dalla pubblica via, soggetta a Progetto unitario di Comparto B/15.2 - Destinazione residenziale soggetta a convenzione - Individuazione catastale Comune di Venezia - Sez. ME - Z.C. 9 - C.T. Fg. 14 mapp 2278 di 3.600 mq sn. Scheda tecnica allegata.	400.000,00		
10	F	Kursaal Centro Congressi	Chioggia, località sottomarina, Lungomare Adriatico, 52	Inutilizzata, oggetto di riconsegna da parte dell'Azienda Promozione Turistica giusta Delibera del Commissario n.16 del 29/05/2015	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Chioggia, Fg.26 - mapp.3714 sub 2 - 3 Scheda tecnica allegata.	1.500.000,00		
11	F	Ex Ufficio APT Lido Venezia	Venezia, località Lido, G.Viale S.M. Elisabetta, 6/a	Inutilizzata a seguito del piano di ristrutturazione aziendale-riduzione punti informazione e presidi dell'Azienda Promozione Turistica	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia - Sez. VE - Z.C. 4 - Fg. 25 mapp. 519 , sub. 10. Scheda tecnica allegata.	370.500,00		
12	F	Ex caserma Vigili del Fuoco	Murano, Sacca Serenella	Inutilizzata	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. MU - Z.C. 6 - Foglio 2, Mapp. 31. Scheda tecnica allegata	120.000,00		
13	F	Commissariato P.S. Mestre	Venezia -Mestre, Via Cà Rossa, 5-7	Sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza Mestre	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. ME - Z.C. 9 - Foglio 14, Mapp.1944, sub 1 - 2. Scheda tecnica allegata	1.376.900,00		
14	F	Caserma Polstrada Mestre	Venezia -Mestre, Via Cà Rossa, 14	Sede della Polizia Stradale Mestre	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. ME - Z.C. 9 - Foglio 14, Mapp.4306, sub 2 - 3 - 4. Scheda tecnica allegata	3.253.300,00		

Tabella A – Piano delle valorizzazioni e dismissioni

N.	Tip.	Denominazione	Ubicazione	Attuale utilizzo	Dismissione	Valorizzazione	Note	Valori presunti		
								2015	2016	2017
							TOTALE PROVENTI DA DISMISSIONI	29.835.700,00	0,00	60.000.000,00
15	F	Kursaal Jesolo	Jesolo, Loc. Lido di Jesolo, Piazza Brescia, 13	Immobile in uso temporaneo all'A.P.T.		Valorizzazione mediante sottoscrizione accordo-convenzione per l'affidamento dell'immobile in gestione.	Svolgimento servizi ed attività in ambito d'informazione e accoglienza turistica.			
16	T	Parcheggio Brescia	Jesolo, Loc. Lido di Jesolo, Via XIII Martiri	Immobile in uso temporaneo all'A.P.T.		Valorizzazione mediante sottoscrizione accordo-convenzione per l'affidamento dell'immobile in gestione.	Svolgimento servizi ed attività attraverso propria società partecipata (A.T.V.O.)			
17	F	Terminal punta sabbioni	Cavallino Treporti, Piazzale Punta Sabbioni	Immobile in uso temporaneo all'A.P.T.		Valorizzazione mediante sottoscrizione accordo-convenzione per l'affidamento dell'immobile in gestione.	Svolgimento servizi ed attività in ambito d'informazione e accoglienza turistica.			
18	F	Villa Widmann Foscari Rezzonico	Mira, Via Nazionale, 420	Immobile in uso temporaneo all'A.P.T.		Valorizzazione mediante sottoscrizione accordo-convenzione per l'affidamento dell'immobile in gestione.	Svolgimento servizi ed attività in ambito culturale.			

Pluriennale 2015-2017

Piano delle valorizzazioni e dismissioni di beni immobili di proprietà della Provincia di Venezia considerati non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Il DL 112/08, come convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, all'art.58 comma 1, come indicato anche nel Regolamento per la disciplina dei contratti n. 46 del 24 maggio 2011, prevede che l'ente locale redige "apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

Il panorama del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione comporta costantemente l'apporto di azioni di vario genere volte a realizzare obiettivi di diversa natura:

1. da una parte l'obiettivo di definire un portafoglio dei beni immobiliari oggetto di dismissione;
2. dall'altra l'individuazione dei beni oggetto di valorizzazione;
3. infine viene riportato l'elenco dei contratti di locazione immobiliare (in corso, in scadenza o da rinnovare), sia in qualità di locatore che di locatario.

Il piano triennale delle alienazioni che è stato redatto dal Dipartimento Economico Finanziario – Servizio Gestione Economica del Patrimonio, presenta alcune modifiche rispetto al piano previsto nell'esercizio precedente. Infatti sono stati aggiornati i valori di stima, tenuto conto dell'andamento non positivo del mercato immobiliare.

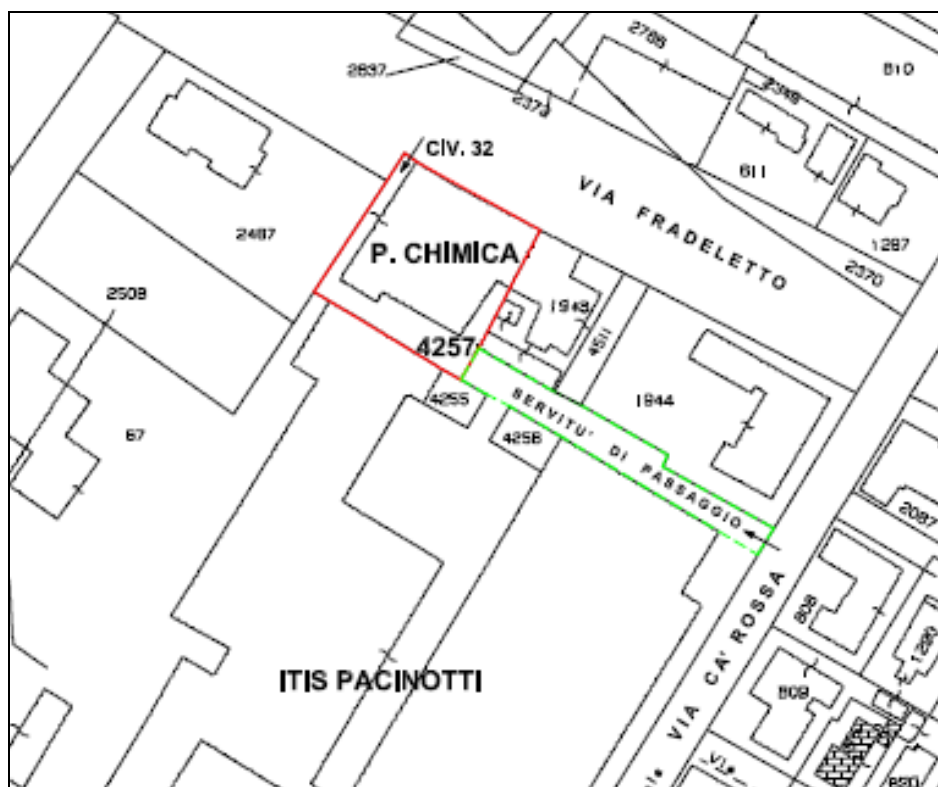
La **tabella a)** e le schede tecniche allegate, indicate con numero progressivo e tipologia del bene (F= fabbricato, T= terreno), presentano tutti i dati relativi ad ogni singolo immobile e la stima del valore economico presunto da riportare a base d'asta per le alienazioni.

Per quanto riguarda le locazioni attive nella **tabella b)**, viene riportato l'elenco degli immobili o locali concessi al Ministero dell'Interno e nella **tabella c)**, quelle relative ad altri enti pubblici e privati.

Nella **tabella d)**, sono riportati, infine, i contratti di locazione relativi agli immobili di proprietà di terzi utilizzati dalla Provincia per le proprie attività che chiedono una distribuzione diffusa nel territorio: Viabilità, Protezione Civile, Ordine Pubblico.

SCHEDA 1
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA, VENEZIA-MESTRE





Descrizione:

L'immobile, già adibito ad uso scolastico, è di cinque piani fuori terra (ed un piano sottotetto con relativo accesso destinato a vano tecnico) completo di area esterna di pertinenza ad uso cortile e parcheggio. L'accesso (diretto pedonale) avviene a nord da via Fradeletto mentre è previsto l'accesso carraio ad est da via Cà Rossa, attraverso l'area di pertinenza dell'edificio scolastico ITIS A. Pacinotti. (indicata nell'estratto mappa ed identificata al Catasto Fabbricati con Fg. ME/14 mapp. 3113 sub. 5/porzione), mediante servitù di passaggio da costituire a favore dell'immobile da alienare.

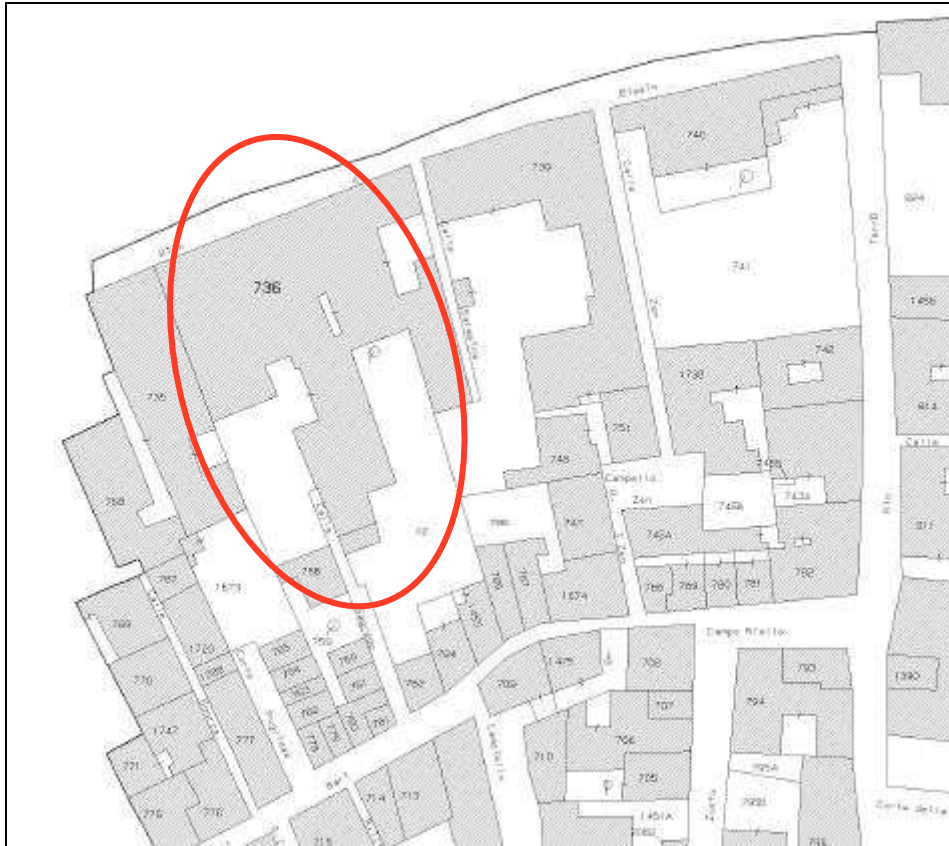
Ubicazione: L'edificio ubicato a Mestre - Venezia in via Fradeletto al civico 32, sorge in una zona centrale della città, adiacente al complesso immobiliare scolastico ITIS A. Pacinotti.

Identificazione catastale: C.F. Comune di Venezia, sez urbana di Mestre, Z.C. 9 Fg. 14, mappale 4257 censito nella zona censuaria 9, categoria B/5, classe 2, consistenza 12642 mc.

Valore presunto: Euro 1.585.000,00

SCHEDA 2
PALAZZO DONA' BALBI, VENEZIA





Descrizione: L'immobile sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale, è costituito da tre nuclei che si differenziano per altezze e dimensioni, intercomunicanti tra loro e ciascuno con accesso autonomo; due di essi, allineati lungo Riva di Biasio, sono prospicienti il Canal Grande mentre il terzo si sviluppa come appendice retrostante del corpo principale ed ha affiancati due giardini/scoperti di proprietà esclusiva di notevoli dimensioni.

Ubicazione: L'edificio, situato nel centro storico di Venezia a Santa Croce, Riva di Biasio 1299/a, in zona favorevole per la sua vicinanza alla Stazione ferroviaria e al "terminal" automobilistico di Piazzale Roma.

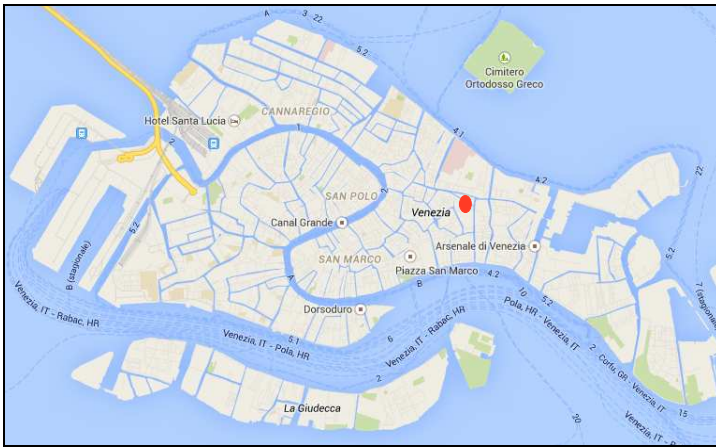
Identificazione catastale: comune di Venezia, sez urbana di Venezia, Foglio 11 mappale 736 subalterno 19 censito nella zona censuaria 1, categoria C/2, classe 11, consistenza 14 mq e subalterno 20, categoria Cat. B/4 , classe 4, consistenza 12250 mc.

Valore presunto: Euro 12.000.000,00

SCHEDA 3

PALAZZO ZIANI COMMISSARIATO PUBBLICA SICUREZZA , VENEZIA





Descrizione: Palazzo situato nel centro storico di Venezia, nelle vicinanze di Campo S. Maria Formosa, di sei piani fuori terra (inclusi piani ammezzati) ed una superficie complessiva di 2389 mq. L'Edificio è stato dichiarato d'interesse culturale (art.10 D.Lgs.42/2004) con provvedimento datato 06/02/2012 del MiBAC Direzione Regionale Veneto.

Ubicazione: Palazzo Ziani è sito in Venezia nel sestiere di Castello lungo la Fondamenta di San Lorenzo al civico 5053.

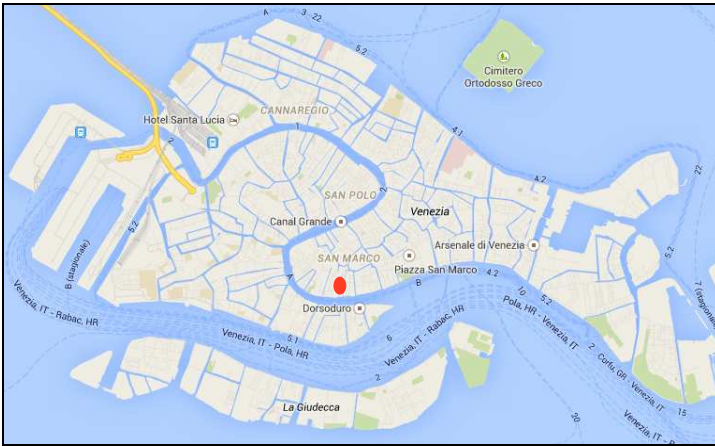
Identificazione catastale - per la sede del Commissariato P.S. di San Marco: comune di Venezia, sezione urbana di Venezia, zona cens. 1, foglio 16 mappale 1565 subalterno 3, categoria B/4, classe 1, con consistenza di 5629 mc.

Valore presunto: Euro 7.000.000,00

SCHEDA 4

CA' CORNER DELLA CA' GRANDA, VENEZIA





Descrizione: Il Maestoso palazzo di Cà Corner, sede degli uffici della Provincia e della Prefettura, si trova nel centro storico di Venezia, nel Sestiere di San Marco.

La superficie dell'intero complesso immobiliare è pari a mq 15.165; il bene è sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale (vincolato ai sensi dell'art.1 L.1089/39).

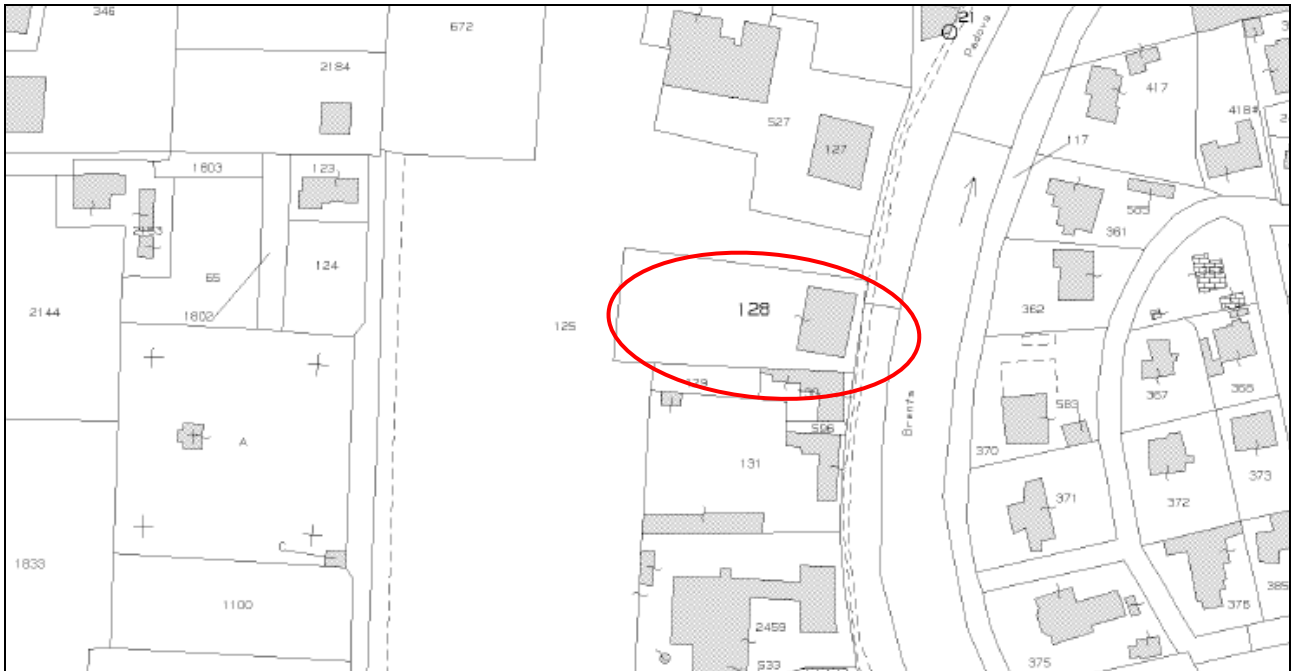
Ubicazione: Cà Corner della Cà Granda si trova nel centro storico di Venezia, nel sestiere di San Marco al civico 2661, 2662, 2637.

Identificazione catastale: comune di Venezia, sezione urbana di Venezia, zona cens.1, foglio 15 mappale 2732, categoria B/4, classe 1, 45.600 mc, mappale 2738, sub.5, categoria B/4, classe 2, 1.1.89 mc, mappale 2735, categoria B/4, classe 2, 11.987 mc

Valore presunto: Euro 60.000.000,00

SCHEDA 5
VILLA PRINCIPE PIO, MIRA





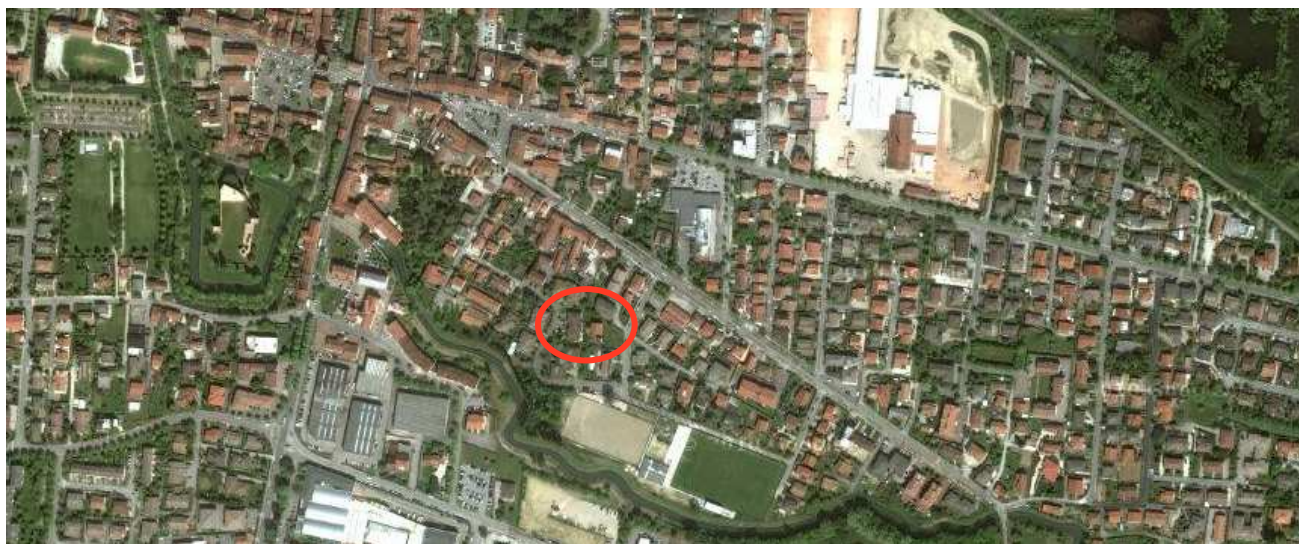
Descrizione: L'edificio prospiciente alla strada Provinciale Naviglio Brenta si affaccia sulla riva sinistra del Naviglio. L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra ed è completo di area di pertinenza adibita a giardino pari a 1500 mq; con provvedimento del 03/06/2013 del MiBAC Direzione Regionale Veneto è stato dichiarato d'interesse culturale, ed è stata autorizzata l'alienazione con nota n.5198 del 26/03/2014.

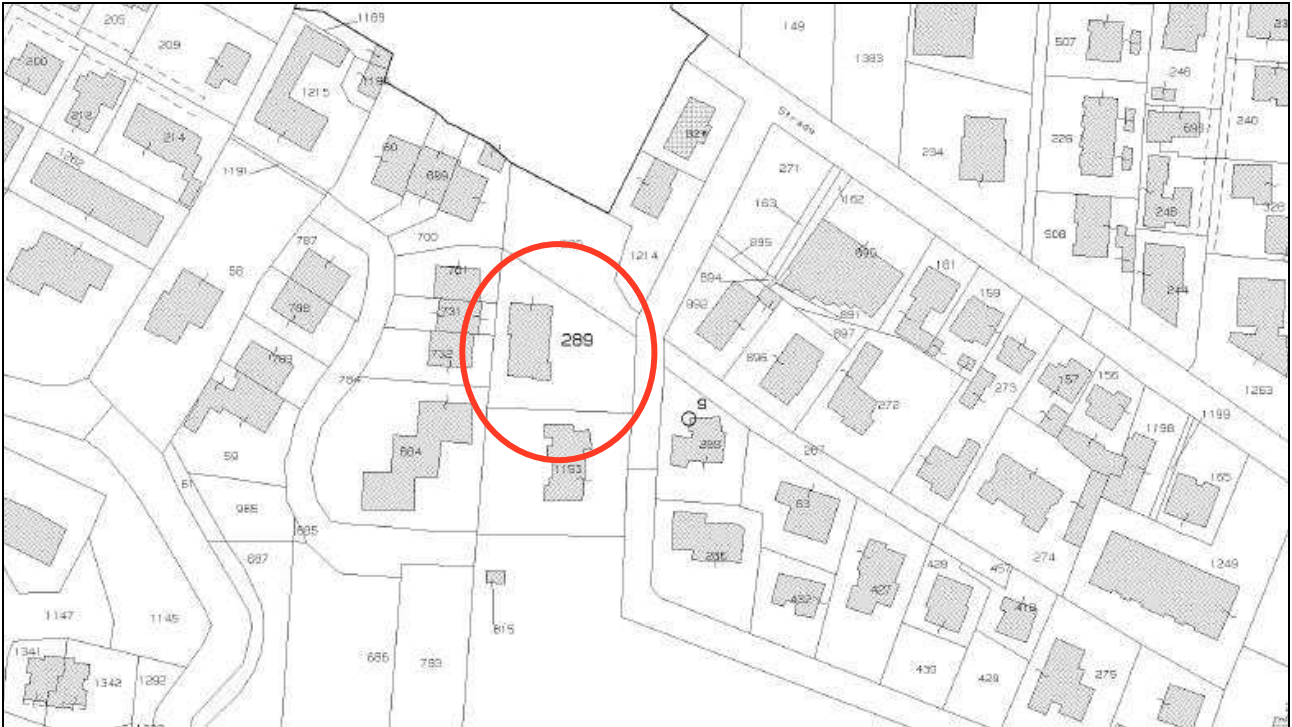
Ubicazione: La Villa Principe Pio è situata a Mira Porte in via Don Minzoni al civico 26.

Identificazione catastale: comune di Mira, sezione urbana, foglio 26 mappale 128, censita nella categoria B/1, classe unica, di consistenza 2882 mc.

Valore presunto: 1.300.000,00

SCHEDA 6
EX - CASERMA VIGILI DEL FUOCO, NOALE



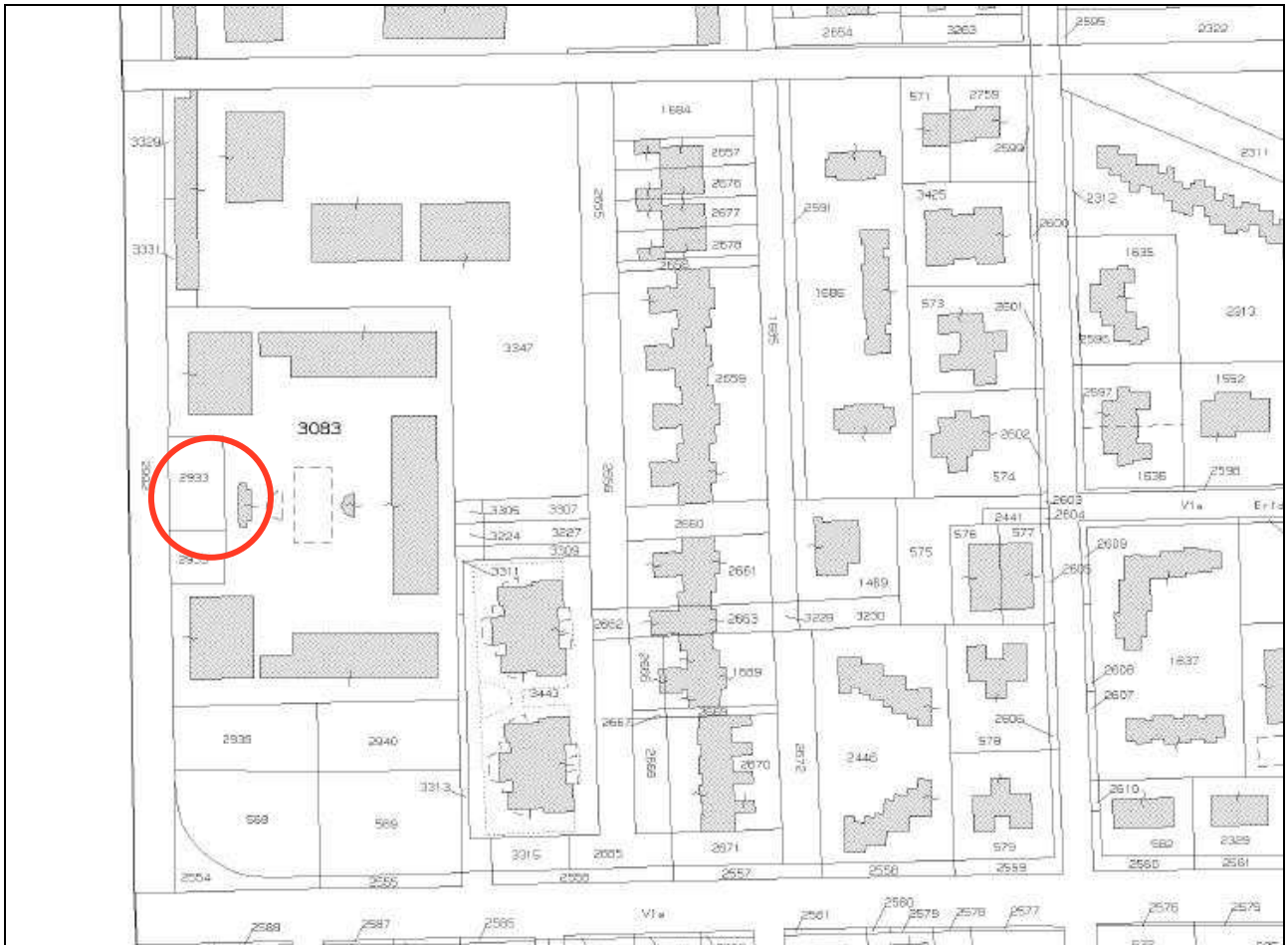


Descrizione: L'immobile, già adibito a caserma dei VV.F, è composto da un corpo di fabbrica principale di due piani fuori terra avente una forma regolare, e dal castello di manovra che si eleva per quattro piani; l'area di pertinenza è di circa 1000 mq.

Ubicazione: L'immobile si trova a poca distanza dal centro storico del comune di Noale e precisamente in Viale dei Tigli, 8.

Identificazione catastale: comune di Noale, sezione urbana, foglio 16, mappale 289, censito nella categoria B/1, classe unica, di consistenza 1400 mc.

Valore presunto: Euro 250.000,00



Descrizione: Il bene immobile è parte del complesso condominiale denominato “Villaggio Maja” e si colloca in una zona caratterizzata da residenzialità di tipo stabile, distante circa un chilometro dalla spiaggia e dalle direttrici turistiche quali via Aurora e Via Delle Costellazioni.

L’accesso dell’immobile, che si compone di uno spazio al piano terra già adibito ad ufficio e di un magazzino, avviene da via Maja attraverso un portico di proprietà di 79 mq circa. Prospiciente l’edificio è presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio di 40 mq circa anch’esso di proprietà.

Ubicazione: L’ex sede APT di Bibione-Caorle si trova a Bibione, località di San Michele al Tagliamento in Via Maja n. 37.

Identificazione catastale: comune di San Michele al Tagliamento, foglio 50 mappale 3083 subalterno 7, categoria C/1, classe 7, consistenza di 103 mq e subalterno 74, categoria C/2, classe 10, consistenza di 11 mq.

Valore presunto: Euro 330.000,00

SCHEDA 8
EX UFFICIO APT- ERACLEA MARE, ERACLEA





Descrizione: Il bene immobile è parte del complesso condominiale denominato “Excelsior” e si trova ad Eraclea Mare, poco distante dal centro storico e dal mare.

L’accesso dell’immobile, che si compone di un ampio spazio al piano terra di oltre 250 mq, già adibito ad ufficio, avviene da via Marinella attraverso un porticato condominiale. Prospiciente l’edificio è presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio e spazi a verde condominiale.

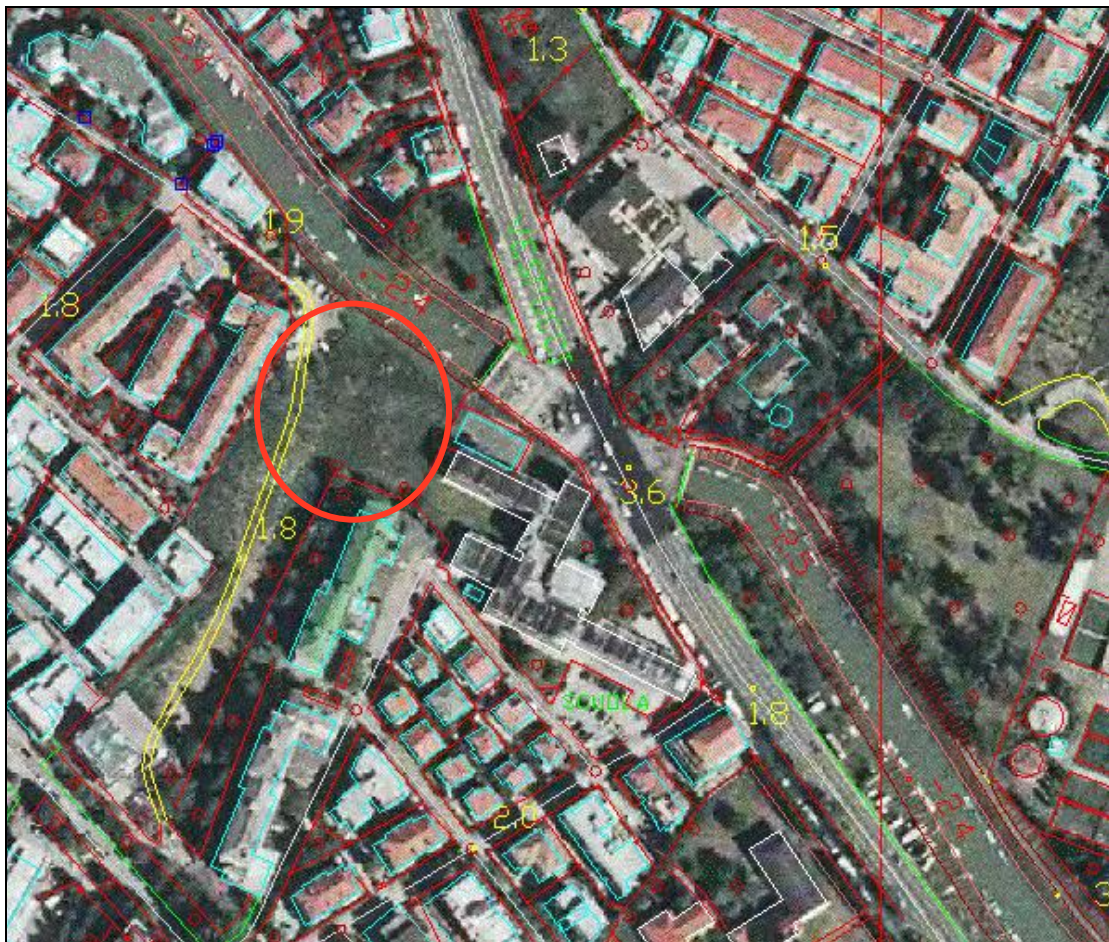
Ubicazione: L’ex sede I.A.T. dell’Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia si trova nel comune di Eraclea, località di Eraclea Mare in Via Marinella n. 56.

Identificazione catastale: comune di Eraclea, foglio 58 mappale 628 subalterno 56, categoria C/1, classe 1, consistenza di 151 mq e subalterno 57, categoria C/1, classe 1, consistenza di 100 mq.

Valore presunto: Euro 350.000,00

SCHEDA 9

AREA PERTINENZA I.T.I.S. ZUCCANTE (BIENNIO), VENEZIA-MESTRE





Descrizione: Area edificabile, ubicata a poca distanza dal centro di Mestre tra due grandi strade Viale Vespucci e Viale San Marco, che costituisce comparto del progetto unitario 15.2 in zona B previsto dalle N.T.A. di variante al P.R.G. per la Terraferma del Comune di Venezia.

Ubicazione: Area adiacente all'I.T.I.S. Zuccante di Via Cattaneo n. 3 di Venezia - Mestre, confinante con il canale Osellino.

Identificazione catastale: comune di Venezia, catasto terreni, foglio 14, mappale 2278, qualità prato, classe 2, di consistenza 3600 mq sn.

Valore presunto: Euro 400.000,00

SCHEDA 10

KURSAAL CENTRO CONGRESSI -SOTTOMARINA, CHIOGGIA





Descrizione: Il Centro Congressi è collocato nel mezzo della zona alberghiera, in posizione centralissima, davanti al mare a poche centinaia di metri dallo svincolo sulla statale Romea e servito da una buona rete di trasporti pubblici. Esso offre un teatro per le manifestazioni culturali o convegni, una grande sala congressuale, sale per riunioni ristrette, guardaroba e stanze per l'allestimento di sale stampa attrezzate. La superficie totale dell'immobile è di oltre 3300 mq. Prospiciente l'edificio presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio comunale.

Ubicazione: L'ex sede APT di Chioggia si trova nel comune di Chioggia, località Sottomarina, Lungomare Adriatico, 52

Identificazione catastale: comune di Chioggia, foglio 26 mappale 3714 subalterno 2, piano S1-T-1° Cat.D/8, e subalterno 3 piano S1 Cat.D/1

Valore presunto: Euro 1.500.000,00

SCHEDA 11
EX UFFICIO APT LIDO, VENEZIA





Descrizione: Ubicato al piano terra di un edificio condominiale e di superficie commerciale pari a 57 mq, l'immobile già sede dell'ufficio APT si trova in zona centrale, nelle immediate vicinanze dell'imbarcadere di Santa Maria Elisabetta, caratterizzata prevalentemente da condomini ad uso residenziale con attività commerciali e direzionali.

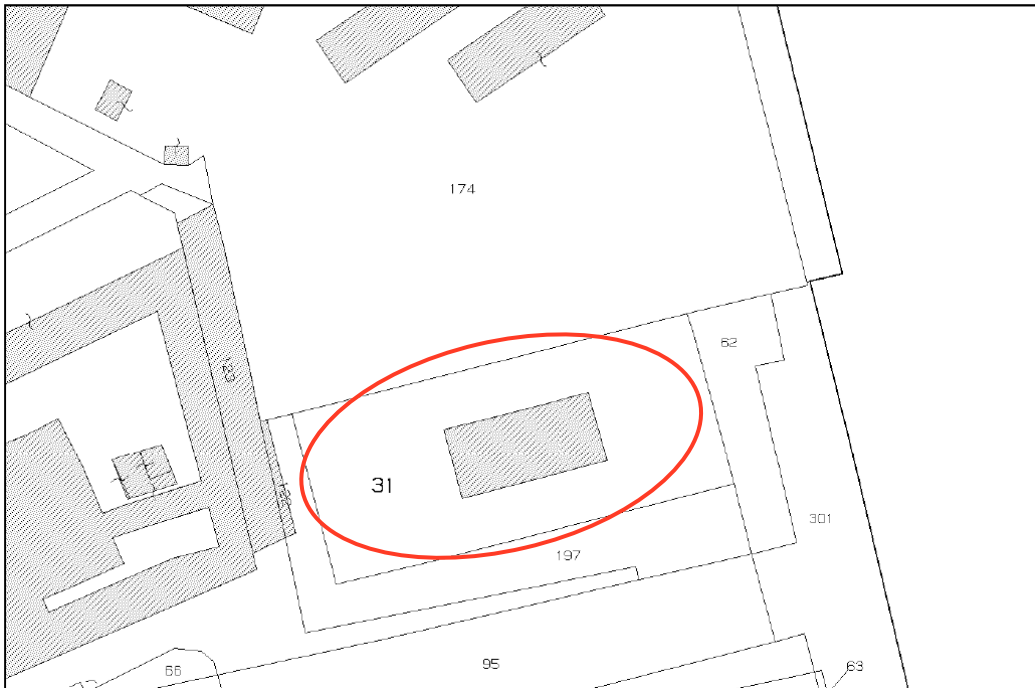
Ubicazione: Comune di Venezia – Località Lido, Gran Viale S. Maria Elisabetta 6/a

Identificazione catastale: Comune di Venezia, Sez. VE, Z.C.4, foglio 25 mappale 519 subalterno 10.

Valore presunto: Euro 370.500,00

SCHEMA 12
EX CASERMA VV.F. - MURANO SACCA SERENELLA, VENEZIA





Descrizione: Immobile situato in una piccola isola prospiciente Murano denominata Sacca Serenella, a cui si accede esclusivamente via acqua con mezzi pubblici o privati.

Edificato dalla Provincia di Venezia nel 1958 (in forza della licenza edilizia n. 21526 di prot. del 1957 e successiva variante) è stato adibito a Caserma dei Vigili del Fuoco sino al 1982.

L'edificio ora inutilizzato ha una superficie lorda che si sviluppa su due piani fuori terra per complessivi mq 266 ed insiste in un'area di 960 mq s.n.

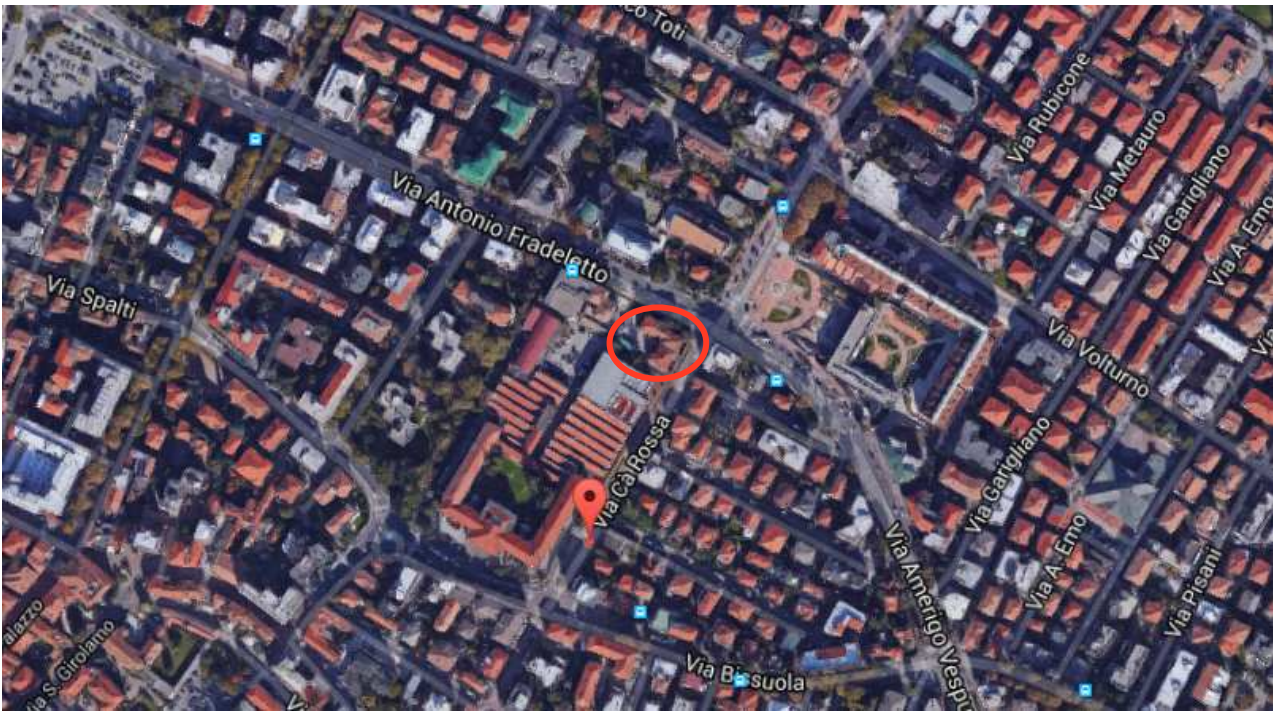
Ubicazione: Comune di Venezia, Murano – Sacca Serenella

Identificazione catastale: Catasto dei Fabbricati, Comune di Venezia – Sezione Urbana MU, Zona Censuaria 6 – Foglio 2, Mappale 31, Categoria A/3 classe 1, consistenza n.8 vani.

Valore presunto: Euro 120.000,00

SCHEDA 13

COMMISSARIATO PUBBLICA SICUREZZA, VENEZIA-MESTRE





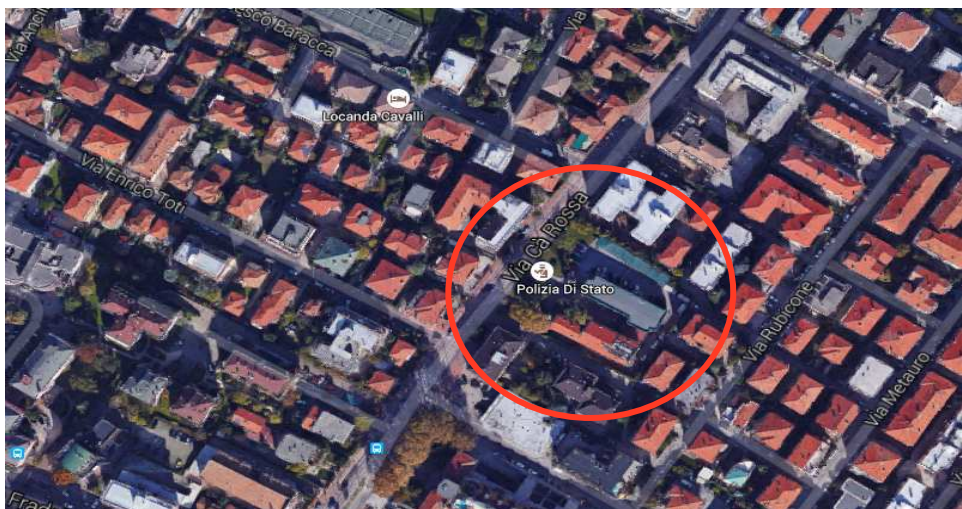
Descrizione: L'immobile sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mestre è costituito da tre piani fuori terra. Il piano terra e il primo sono adibiti ad uffici, mentre il piano secondo è adibito ad appartamento; la superficie lorda dell'edificio è pari a 1158 mq; completa la consistenza un'area di pertinenza di oltre 1000 mq.

Ubicazione: L'edificio si trova in prossimità del centro di Mestre in Via Cà Rossa n.5-7, a poca distanza dalla caserma di Polizia Stradale, all'incrocio con via Fradeletto.

Identificazione catastale: comune di Venezia, Sezione urbana di Mestre, zona cens. 9, foglio 14, mappale 1944, sub.1, categoria B/4, classe 2, mc 2.390, sub.2, categoria A/3, classe 3, vani 7,5.

Valore presunto: Euro 1.376.900,00

SCHEDA 14
CASERMA POLIZIA STRADALE, VENEZIA-MESTRE





Descrizione: La sezione della Polizia Stradale di Mestre, è costituita da due consistenze edilizie collegate tra loro con autorimessa collettiva, di cui la prima è riservata principalmente alle attività d'ufficio, mentre la seconda ospita gli alloggi di servizio. Completa il bene immobile un cortile esclusivo. L'immobile di tre piani fuori terra insiste su un fondo di 4.027 mq completamente recintato. La consistenza complessiva è di circa 2322 mq.

Ubicazione: L'immobile si trova in prossimità del centro di Mestre, a poca distanza del Commissariato di Pubblica Sicurezza, in via Ca' Rossa n.14, tra Via Volturmo e Via Tevere.

Identificazione catastale: comune di Venezia, Sezione urbana di Mestre, zona cens.9, foglio 14, mappale 4306, sub. 2, categoria C/6, classe 7, mq 198, sub. 3, categoria B/1, classe 2, mc 6.005, sub. 4, categoria A/2, classe 5, vani 11,0.

Valore presunto: Euro 3.253.300,00

DESTINAZIONE	INDIRIZZO	DURATA		CANONE ANNUO
		INIZIO	FINE	
Commissariato P.S. Mestre	Via Cà Rossa, 5	01/04/2009	31/03/2015	64.461,26
Caserma Polstrada Mestre	Via Cà Rossa,14	01/04/2009	31/03/2015	47.393,65
Commissariato P.S. Venezia	Cà Ziani San Marco	01/04/2010	31/03/2016	178.246,70
Caserma CC Marghera	Via della Rinascita, 156	19/08/2008	18/08/2014	28.092,08
Caserma CC Favaro V.to	Via Triestina, 40	01/10/2005	30/09/2011	20.486,97
Caserma CC Cavarzere	Corso Matteotti, 20	01/10/2005	30/09/2011	26.485,24
Caserma CC Vigonovo	Piazza Marconi, 43	01/10/2005	30/09/2011	28.998,57
Casema CC Burano	Piazza Umberto I, 25/A	01/10/2005	30/09/2011	35.482,57
Caserma CC Pellestrina	Sestieri Vianelli	01/10/2005	30/09/2011	36.749,82
Caserma CC Murano	F.ta Venier Cavour	01/10/2005	30/09/2011	31.258,46
Caserma VV.FF. Mira	Via Don Minzoni, 4	11/12/2009	10/12/2015	14.568,60
Caserma VV.FF. Portogruaro	Viale Isonzo, 104	24/11/2008	23/11/2014	34.000,00
Caserma VV.FF. Milano	Via Petrarca, 6-8	20/11/2008	19/11/2014	60.392,50
Caserma VV.FF. S.Donà di Piave	Via Vizzotto, 18	14/11/2008	13/11/2014	30.815,93
Caserma VV.FF. Chioggia	Riviera S. Caboto	03/05/2004	02/05/2010	19.202,38
Uffici Prefettura e alloggio Prefetto	Cà Corner Venezia	23/04/1968	31/12/1994	306.896,77

963.531,50

CONDUTTORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	DURATA		CANONE 2012
			INIZIO	FINE	
Istituto Zooprofilattico	Edificio S.Donà Via Calvecchia, 10	uffici + autorimessa + area scoperta	01/01/2015	31/12/2015	
ENAIP Veneto	Villa Angeli Dolo	sede propria attività per svolgimento corsi formazione professionale giovani disoccupati della Riviera	01/01/2011	31/12/2016	16.773,12
Comune di Mira	Oriago di Mira	verde pubblico	01/01/2014	31/12/2022	600,00
Aato ambiente VE	Centro servizi 1	fitto locali	22/09/2011	21/09/2017	10.000,00
Gral s.c. a r.l.	Centro servizi 2	fitto locali	20/09/2011	19/09/2017	10.200,00
Comune di Venezia	Venezia - Cannaregio 22	parco pubblico attrezzata per attività sportive	01/01/2014	31/12/2022	51,65
APT VE	Palazzina Carmagnani	fitto locali	01/01/2012	31/12/2017	44.134,40
Centro Servizi per il Volontariato	Via Muratori 3 - Mestre (VE)		02/10/2014	01/10/2020	
Todo's sas di Crivellaro Pier Guerrino & c.	Via Forte Marghera 191	Bar e auditorio Centro Servizi	11/04/2012	01/05/2016	8.400,00
APT VE	Torre Sud - Centro Servizi 2 - Via		03/09/2013	31/12/2014	

TOTALI

90.159,17

N.	LOCATORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	DURATA		IMP. REG.	CANONE
				INIZIO	FINE		
1	Immobiliare Laguna S.a.s. di Businaro Maria C.	Via Lova, 106/A - Campolongo Maggiore (località Bojon)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/11/2011	31/10/2017	già assolta sino al 31/10/2017	31.110,00
2	Vivian Gianna	Via Olmo, 2 - Mirano	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/7/2004	30/6/2016		28.848,46
3	Vivian Gianna	Via Olmo, 2 - Mirano	Uffici e Archivio ad uso servizio man. stradale	5/11/2009	4/11/2015	già assolta sino al 4/11/2015	8.443,72
4	Rossi Mario Pietro & C. S.n.c.	Via Zacchetto, 11 -S. Stino di Livenza (località La Salute)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/6/2004	31/5/2016		20.768,00
5	Cesaro Mac Import Snc	Via Interessati, 2- Eraclea	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	17/7/2006	16/7/2018		39.008,20
6	Geda Srl	Vicolo Perosi, 3 - Marcon	Capannone uso protezione civile	4/8/2008	3/8/2020		91.079,20
7	ATVO S.p.A.	Via Esquilio, 15/a - Jesolo	Distaccamento VV.FF. e sede Protezione Civile di Jesolo	9/12/2009	8/12/2018	a totale carico del Locatore	15.884,77
8	Immobiliare Primavera S.n.c. di Franzolin Tito Livio & C.	Via Maestri del Lavoro, 9 - Cavarzere	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	01/03/2012	28/02/2018	già assolta sino al 28/2/2018	18.666,00
9	Agenzia del Demanio	Palazzo ex Reale, Piazza San Marco, 71e/f -Venezia	A.P.T. ambito di Venezia Sede IAT	da stipulare (canone di mercato presunto in fase di quantificazione)			81.400,00
10	Comune di Chioggia	Lungomare Adriatico n.101 loc. Sottomarina - Chioggia	Sede A.P.T. ambito di Chioggia	1/1/2004	31/12/2015	già assolta sino al 31/12/2015	1.483,88
11	Nicodemo Giampaolo	Viale Udine, 30 - Portogruaro	Polizia Provinciale (disdetta anticipata al 31/05/2015)	1/5/2010	30/4/2016	già assolta	2.847,50
12	Cornio Basso Srl	Canaletta del Cornio - Campagna Lupia	Polizia Provinciale	27/9/2013	26/9/2023	-	1.000,00

